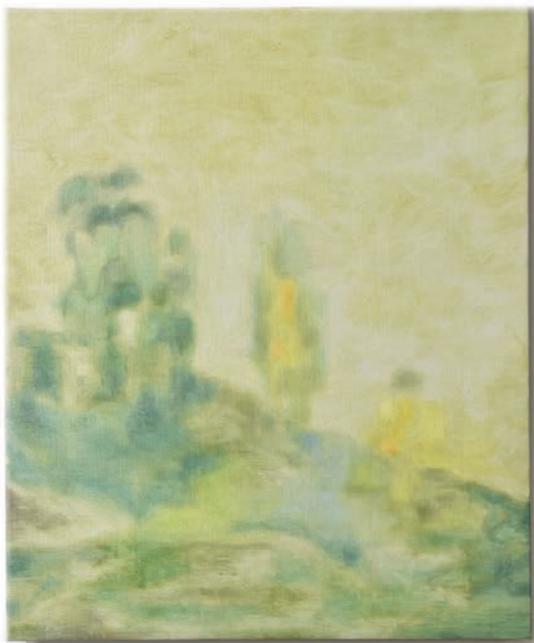


SENZA FINE NÉ FORMA



ALESSANDRO **GIOIELLO**



SERENA **GAMBA**

10 Dicembre 2022

04 SENZA FINE NÉ FORMA

06 SERENA **GAMBA**

12 ALESSANDRO **GIOIELLO**

Senza fine né forma

"Della mia memoria molto evapora, molto si sedimenta. E delle cose del mondo tutto non posso ricordare. Della mia vita ho fatto testamento su di una tela, per poco che sia. È tutta la mia esistenza."

La mia ricerca si muove intorno al significato di Pittura e delle sue declinazioni in relazione con le altre arti visive e applicate. Le immagini della Storia dell'Arte, svuotate del loro significato originario, vengono rielaborate per far emergere la loro natura essenziale, lontana da forme viziate e precostituite. I generi e i materiali della pittura, le basi del linguaggio parlato e scritto, gli elementi costitutivi del disegno e della geometria vengono condensati in nuove strutture e segni primari, attivando al contempo un processo di negazione e ricostruzione di una nuova immagine. Questi elementi strutturali, siano essi scultorei o pittorici, definiscono un'architettura, un alfabeto visivo, indirizzano e lasciano piena libertà di interpretazione e rielaborazione.

Nei nostri studi io e Alessandro abbiamo trascorso giornate eterne e ore veloci, il nostro incontro è stato indubbiamente dettato da una medesima necessità, da una domanda comune, come arrivare all'essenza della pittura, come tradurre il nostro essere. Domanda che ad oggi, fortunatamente, non ha ancora trovato risposta.

Ogni individuo immagino ricerchi in qualche ambito il senso delle cose, chi nel cosmo, chi nella natura, chi nei numeri, chi nella musica, chi nella pittura, chi queste risposte le trova giornalmente in svariati dettagli.

Ricordo che Alessandro mi disse di ricercare il mio linguaggio e la maniera più intima per tradurre questa necessità.

Questa mostra per me rappresenta un momento fondamentale, un punto di snodo, di un percorso che per entrambi si sta aprendo verso nuove forme e modalità. Il mio interesse verso la memoria e l'oblio si è ampliato includendo segni, cromie più astratte attingendo da quel sé più profondo, in parte sconosciuto o semplicemente inconscio. La parola si alterna al ricordo puro che evapora e lascia spazio ad un eco, un profumo, un suono.

"Senza fine né forma" è il perfetto racconto di fiume che sta prendendo forma man mano che scorre. Probabilmente è in parte la risposta a quella domanda che abbiamo generato e quella che risposta che aspettavamo, ma che in fin dei conti, ad oggi ci rendiamo conto non essere più così necessaria.

Serena Gamba

"Ciao Alessandro, fatti sentire perché ho in mente una mostra tua con Serena."

Non c'è due senza tre, ho pensato sorridendo.

Ricordo la prima volta che ho esposto da Antonio, in occasione della collettiva "Abitualmente", realizzata nel 2011: durante l'inaugurazione chiacchierammo e mi sponò a scattare fotografie, a cercare nel mio quotidiano degli spunti per i miei futuri lavori.

Entrare nel vivo.

Ero alle prese da qualche anno con i lavori realizzati con le lane da ricamo polverizzate a mano e i soggetti erano spesso dei dettagli di dipinti altrui, estrapolati soprattutto da opere del Cinquecento italiano, ma non solamente. Mi tormentavo con la scelta del soggetto, alla costante ricerca di quello "giusto" che potesse riscattarne il peso degli anni passati, alla ricerca di quell'eterna giovinezza che solo le opere ben riuscite possono vantare.

Ho pensato più volte a quei suggerimenti, la loro eco non si è mai placata.

Ho girato intorno alla pittura, per anni.

Tolti gli anni dell'Accademia, durante i quali ho cercato di utilizzare i pennelli senza alcuna soddisfacente soluzione, ho continuato ad esercitare il mio amore verso quest'arte, cercando di avvicinarmi in punta di piedi con il mio lavoro.

Avevo in mente il tipo di "temperatura" per le mie opere, la texture della loro pelle, ma quell'elementare utensile non era contemplato nella definizione di ciò. Ho così utilizzato strumenti affilati per rincorrere la morbidezza delle immagini, per portarle ad uno stato di rarefazione e leggerezza che diversamente non sarei stato capace di raggiungere.

Ho avuto paura della pittura, per anni.

L'idea del confronto con una pratica millenaria mi ha sempre dato un certo brivido. Come è possibile che possa esserci ancora un piccolo spazio per giustificare oggi un nuovo gesto in pittura, mi domandavo, sbagliandomi.

Non avevo calcolato che per gli errori e i ripensamenti esiste sempre un posto. Con la pittura è possibile farne tesoro.

Devo quindi ringraziare nuovamente Antonio per avermi sponato a immaginare una nuova mostra in cui esporre le mie ultime (o prime) tele. E soprattutto devo ringraziare Serena, con cui ho condiviso innumerevoli momenti di confronto, perplessità, ore trascorse in studio insieme, nonché per avermi accompagnato al di fuori della zona di sicurezza per tentare questa nuova avventura a tu per tu con la pittura.

Per questa mostra, una raccolta scanzonata di disparati soggetti, ho cercato di lavorare tenendomi ad una equidistanza fra ciò che viene comunemente descritto come figurazione o astrazione. Mi interessava pormi in una zona limitare, quella in cui le immagini sbocciano ma non si rivelano nella loro interezza. Fermare il profumo che viene sprigionato prima della forma.

La pittura, come la natura, è senza fine, ogni opera messa al mondo è potenzialmente capace di farne germinare un numero indefinito di altre.

La pittura è anche senza un fine, reifica se stessa in maniera disinteressata, senza scopo alcuno.

La pittura, come la natura, non ha una sola forma, ci racconta di luoghi e tempi diversi, al di sopra di qualsiasi tentativo di contenimento all'interno di limiti fisici e immaginari.

Senza fine né forma, appunto.

Alessandro Gioiello



The delicate U
2021
Fili colorati su tela
cm 22x32



Drawn though
2021
grafite e fili colorati su tela
cm 22x33



Il sonno di Piero
2022
Fili colorati su tela
cm 24,5x33



The fragility of light

2022

Fili colorati su tela
cm 40x33

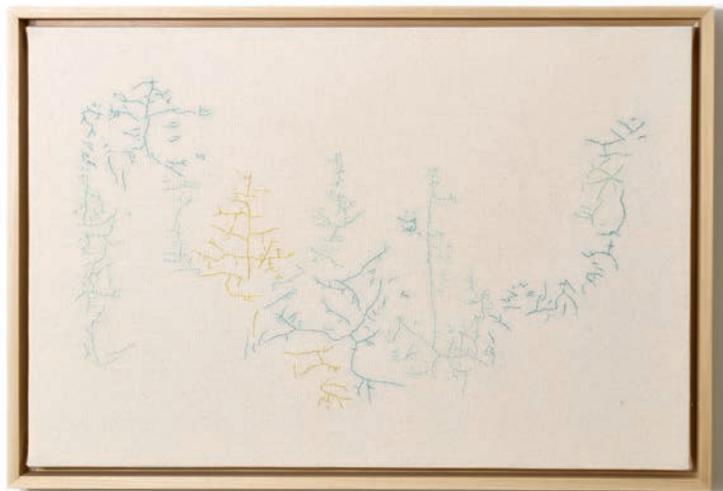


Andamento di volo

2022

Fili colorati su tela
cm 32x46

SERENA GAMBA



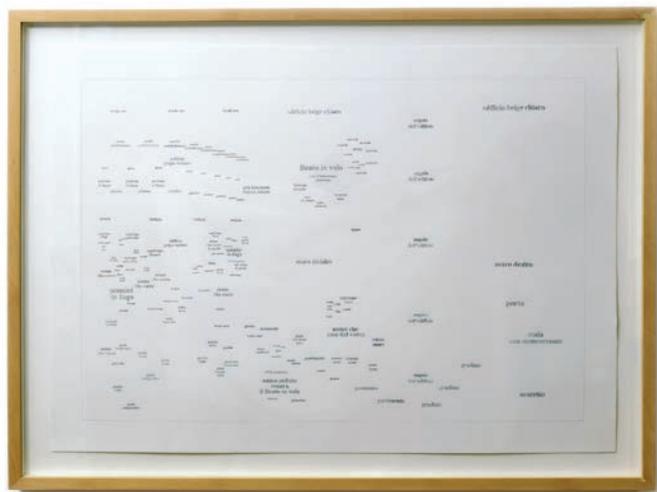
La lunghezza del giorno
2022
Fili colorati su tela
cm 55x37



Visione
2021
Fili colorati su tela
cm 22x32



Visione II
2021
Fili colorati su tela
cm 22x32



**Il Beato Ranieri Rasini libera i poveri dalla prigione
Il maestro dell'osservanza**

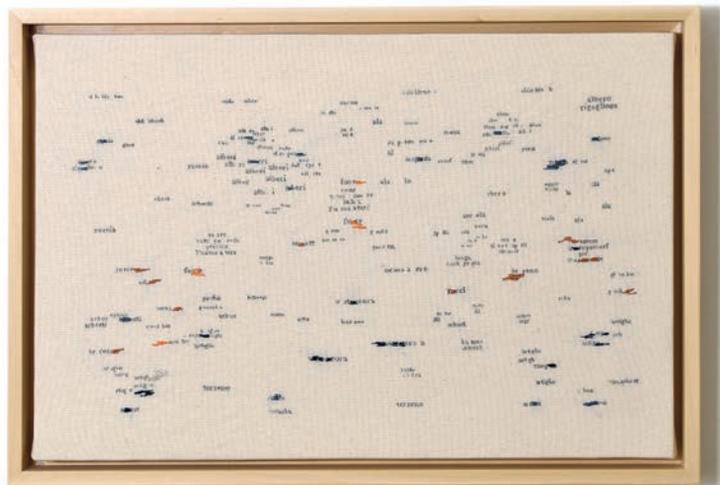
2016
Grafite su carta
cm 43x63



Obnubilamento autoritratto nello studio

2021
Grafite e fili colorati su tela
cm 46x35

SERENA GAMBA



Rivolto de Sant'Antonio l'eremita torturato dai diavoli

2022

Grafite e fili colorati su tela

cm 42,5x28



**Levarsi de l'immagine mental
autoritratto nello studio**

2021

Grafite e filo nero su tela

cm 46x35



Augenblik

2021

Filo blu su tela

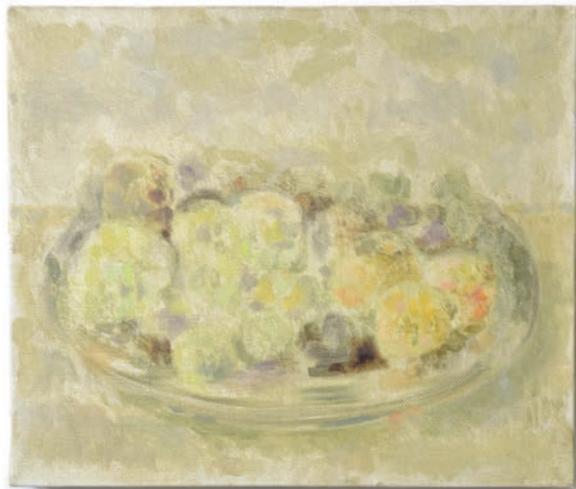
cm 28x33,5



Lettura de l'Annunciazione - Domenico Veneziano
2015
grafite su carta
cm 77x57



Lettura de Il viaggio dei Magi - Sassetta
2015
Grafite su carta
cm 29x37,5



Piatto con frutta
2022
Olio su lino
cm 23x27



Pop corn flowers
2022
Olio su lino
cm 23x27



Crisalide
2022
Olio su lino
cm 28x34



Fiori in posa
2022
Olio su lino
cm 25x21



Il talento di un padre
2022
Olio su lino
cm 34x28



Paesaggio vigezzino
2022
Olio su lino
cm 21x25



Conversazione
2022
Olio su lino
cm 24,5x24



Effetto notte
2022
Olio su lino
cm 28x34



Eclissi
2022
Olio su lino
cm 34x28



Paesaggio liquido
2021
Olio su lino
cm 35x29



Brusio
2021
Olio su lino
cm 48x47,5



Bouquet
2022
Olio su lino
cm 48x50



Ritratto d'uomo
2021
Olio su lino
cm 25x21



Elle
2022
Olio su lino
cm 28x19,5



Camera Aperta
2021
Olio su lino
cm 27x20

GB
Project
varese



DD Project Varese



SENZA FINE NÉ FORMA

SERENA **GAMBA**
ALESSANDRO **GIOIELLO**



Vicolo Santa Chiara, 4 Varese

+39 335 439 208

info@ddproject.it

